

Il Coro Giovanile Mondiale (World Youth Choir) raccoglie circa ottanta ragazzi di età compresa tra i 17 e i 26 anni, provenienti da ogni parte del mondo (ben 32 nazioni). L'organizzazione è patrocinata dall'UNESCO e pone come scopo primario la diffusione di un messaggio di pace attraverso il canto di questi giovani artisti. Il Coro, ogni anno, si riunisce presso la sede prescelta dall'organizzazione e, dopo un breve periodo di preparazione del repertorio, comincia una tournée che li porta ad esibirsi in diverse località, anche esterne al Paese in cui effettuano la preparazione.

Le differenze tra Coro Giovanile Italiano e Mondiale non sono molte, ma di certo sostanziali: la prima è che il direttore non è fisso, ma viene selezionato di sessione in sessione, garantendo così anche una variazione di repertorio in base alla sua specificità; questa condizione offre anche al singolo corista un'ottima occasione di crescita musicale personale, avendo la possibilità di seguire numerosi e prestigiosi esempi ed essendo allo stesso tempo costretto ad esercitare la propria flessibilità nel cambiare metodo di lavoro.

I direttori, come del resto anche i coristi tra di loro, devono ricorrere all'utilizzo della lingua inglese, e ciò crea spesso problemi comunicativi (pensate ai diversi modi di pronuncia, per esempio, tra l'inglese di un italiano e quello di un giapponese).

Un'altra differenza di non poco conto è quella numerica dell'organico: proprio a questo riguardo, quest'anno, è stata introdotta la figura dei "capi-sezione" (quattro coristi con più esperienza, ammessi anche oltre i limiti di età), incaricati di prendersi cura dei problemi e della preparazione delle parti della propria sezione.

La sessione estiva 2004 si è tenuta dal 26 luglio al 18 agosto, spaziando tra Corea del Sud e Giappone.

Hanno diretto i Maestri Georg Grun, dalla Germania, e lo statunitense Anthony Leach, i quali hanno proposto un repertorio di musica romantica e spirituals.

E' stata la mia prima partecipazione al WYC e ha suscitato in me sensazioni forti e diverse: dalla grande sorpresa e gioia di aver superato le due fasi di ammissione (nazionale ed internazionale), al disorientamento nel trovarmi tra tante persone sconosciute (e molto brave vocalmente) e nel dovermi adeguare rapidamente agli estenuanti ritmi di lavoro (tra le 6 e le 9 ore giornaliere di prove, nella prima settimana). Ma l'emozione più viva nasce dall'aver trovato nel gruppo molti amici, grazie alla comune passione per la musica e al fascino della diversità di culture e soprattutto dalla grande soddisfazione di vedere la progressiva e costante maturazione del gruppo, giorno per giorno, concerto per concerto.

Sono tornata a casa con tanta voglia di continuare a cantare e di mettere in pratica ciò che ho interiorizzato: sicuramente sarà essenziale nella prosecuzione della mia attività di corista nel "Coro da Camera" del Civico Liceo Musicale di Varese che, grazie all'attenta ed esperta conduzione del M° Gabriele Conti, ha dato a me e ad Emanuele Nocco (componente del WYC nel 2002 e 2003, ora purtroppo fuori dai limiti di età) la possibilità di fare questa meravigliosa esperienza.

Daniela Di Gregorio

Coro da Camera del Civico Liceo Musicale di Varese